



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI"
Sede operativa: Via Telemaco Signorini 78, 00125 ROMA - Tel. 0652360728 Fax 0652354806
Sede legale: Via Costantino Beschi 12, 00125 ROMA - Tel. 0652350169 Fax 0652369245
Codice Fiscale: 80233190588 - Codice Meccanografico: RMIC8BX00R - Codice Univoco Ufficio: UFQFWP
E-mail ✉ RMIC8BX00R@istruzione.it ✉ RMIC8BX00R@pec.istruzione.it
Sito web: www.viabeschi.gov.it

Piano di Miglioramento (PdM)

Roma, 08.11.2016

Il Dirigente Scolastico
Eleonora Occipite Di Prisco

INDICE

1. *Composizione del nucleo interno di valutazione*
2. *Priorità strategiche di miglioramento e traguardi a lungo periodo*
3. *Individuazione degli obiettivi di processo*
 - 3.1. *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità strategiche/traguardi a lungo periodo*
 - 3.2. *Elenco degli obiettivi di processo in base all'ordine di rilevanza*
 - 3.3. *Individuazione delle azioni per ciascun obiettivo, dei risultati attesi e dei possibili effetti*
4. *Pianificazione delle azioni previste di ciascun obiettivo di processo e programmazione del monitoraggio periodico*
 - 4.1. *Impegno delle risorse umane/strumentali, definizione dei tempi di attuazione e monitoraggio periodico.*
5. *Valutazione, condivisione e diffusione del PdM e dei risultati conseguiti*
 - 5.1. *Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti*
 - 5.2. *Condivisione interna ed esterna del Piano di Miglioramento*

1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione i cui componenti sono stati designati durante il Collegio dei docenti del sulla base delle competenze professionali nonché della disponibilità personale di ciascuno, segue la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM ed i processi autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

Nome	Ruolo
Eleonora Occipite Di Prisco	<i>Dirigente Scolastico</i>
Fanelli Laura	<i>Coordinamento - Progettazione</i>
Barile Maria Pia	<i>Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Area di processo: Continuità e orientamento</i>
Catani Mariachiara	<i>Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola Area di processo: Ambiente di apprendimento</i>
Di Crescenzo Tiziana	<i>Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse</i>
Langella Linda	<i>Monitoraggio periodico del processo di miglioramento</i>
Mannetti Alessandra	<i>Monitoraggio periodico del processo di miglioramento</i>
Serromani Simonetta	<i>Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</i>

2. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI A LUNGO PERIODO

Nella sezione 5 del Rav sono menzionate le priorità strategiche e i traguardi a lungo periodo che devono essere raggiunti nell'arco dei tre anni secondo quanto esemplificato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Priorità strategiche e traguardi

Esiti degli studenti	Priorità strategiche	Traguardi a lungo periodo
Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio - basso con poche punte di eccellenza.	Elevare la percentuale degli studenti con valutazione in uscita dal primo ciclo medi alta (8 - maggiore di 8) allineandola alla media regionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni)	Riduzione valutazioni di fascia medio - bassa (5-6-7) nel voto di comportamento e del livello D nella certificazione delle competenze (punti 11-12)

	comuni, legalità)	
--	-------------------	--

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI

3.1. *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità strategiche/traguardi a lungo periodo*

Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi stabilendo per ogni obiettivo di processo dei nessi con uno o entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte. Segue una tabella esemplificativa.

Tabella 2 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche	
		1 Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio - basso con poche punte di eccellenza.	2 Migliorare le competenze sociali degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità)
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi predisponendo un curricolo di istituto armonizzato tra i vari ordini di scuola.	✓	✓
	Armonizzare le modalità, gli strumenti di verifica per classi/ classi parallele/ambiti disciplinari per l'accertamento delle competenze di base e di cittadinanza	✓	✓
Ambiente di apprendimento	Potenziare gli ambienti di apprendimento digitalizzati.	✓	✓
	Migliorare i processi di insegnamento-apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative.	✓	✓
Continuità e orientamento	Incrementare i percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici	✓	✓
	Favorire le occasioni di incontro tra docenti di diversi gradi scolastici tese al confronto e alla condivisione metodologico-didattica	✓	✓
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica e la formazione dei docenti.	✓	✓
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzare gli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa	✓	✓

3.2. Elenco degli obiettivi di processo in base all'ordine di rilevanza

In vista della pianificazione delle azioni da intraprendere risulta prioritario analizzare il peso strategico degli obiettivi di processo compiendo una stima della loro fattibilità. Per stabilire il grado di priorità degli obiettivi di processo si procede stimando la fattibilità, ossia valutando le reali possibilità di attuare le azioni previste, nonché l'impatto, ovvero gli effetti che si pensa possano scaturire dalle azioni realizzate. In tal modo si determina una scala di rilevanza che consente di individuare quegli obiettivi con un valore maggiore su cui si concentreranno le risorse a disposizione. Sulla base del lavoro svolto il Nucleo Interno di Valutazione ha definito quindi una lista di obiettivi di processo. In sede di autovalutazione si stabilisce di focalizzare maggiormente l'attenzione su quegli obiettivi che hanno ottenuto un punteggio più alto.

Tabella 3 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto/Elenco degli obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Elenco di obiettivi di processo in base all'ordine di rilevanza		
					N.	Obiettivi di processo	prodotto
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi predisponendo un curriculum di istituto armonizzato tra i vari ordini di scuola.	5	3	15	1	Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica e la formazione dei docenti	25
Curricolo, progettazione e valutazione	Armonizzare le modalità, gli strumenti di verifica per classi/ classi parallele/ambiti disciplinari per l'accertamento delle competenze di base e di cittadinanza	4	4	16	2	Incrementare i percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici	25
Ambiente di apprendimento	Potenziare gli ambienti di apprendimento digitalizzati.	5	4	20	3	Favorire le occasioni di incontro tra docenti di diversi gradi scolastici finalizzate al confronto e alla condivisione metodologico-didattica	25
Ambiente di apprendimento	Migliorare i processi di insegnamento - apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative.	4	4	16	4	Potenziare gli ambienti di apprendimento digitalizzati	20
Continuità e orientamento	Incrementare i percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici	5	5	25	5	Armonizzare le modalità, gli strumenti di verifica per classi/ classi parallele/ambiti disciplinari per l'accertamento delle competenze di base e di cittadinanza	16
Continuità e orientamento	Favorire le occasioni di incontro tra docenti di diversi gradi scolastici finalizzate al confronto e alla condivisione metodologico-didattica	5	5	25	6	Migliorare i processi di insegnamento - apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica e la formazione dei docenti.	5	5	25	7	Potenziare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi predisponendo un curriculum	15

						di istituto armonizzato tra i vari ordini di scuola	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzare gli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa	4	3	12	8	Valorizzare gli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa	12

3.3. Individuazione delle azioni per ciascun obiettivo, dei risultati attesi, monitoraggio e possibili effetti

Si definiscono per ciascun obiettivo di processo i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, al fine di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, nel pianificare le iniziative di miglioramento, il Nucleo Interno effettua una valutazione delle potenziali opportunità e rischi che ciascuna azione può determinare su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. Le tabelle sottostanti esemplificano quanto sopra espresso secondo il seguente ordine:

- tabella n. 5 - area di processo *Curricolo, progettazione e valutazione*
- tabella n. 6 - area di processo *Ambiente e apprendimento*
- tabella n. 7 - area di processo *Continuità e orientamento*
- tabella n. 8 - area di processo *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane/Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

A. Tabella 5 - Risultati attesi, azioni previste, monitoraggio, possibili effetti

Area di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	
Elenco obiettivi	1	2
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	Potenziare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi predisponendo un curricolo di istituto armonizzato tra i vari ordini di scuola per competenze.	Armonizzare le modalità, gli strumenti di verifica per classi/ classi parallele/ambiti disciplinari per l'accertamento delle competenze di base e di cittadinanza
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del curricolo per competenze dei due ordini di scuola: primaria, secondaria. - Armonizzazione del curricolo delle discipline con i campi di esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione ed elaborazione di n. 2 prove comuni (intermedia e finale) in tutte le discipline con relative griglie di correzione nelle classi parallele di scuola primaria. - Condivisione ed elaborazione di n. 2 prove di valutazione autentica per grado scolastico - Diffusione di strumenti valutativi tesi ad effettuare un accertamento delle competenze sociali: osservazione con relative rubriche valutative; diario di bordo e autobiografie; compiti autentici.
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione del curricolo verticale per competenze - Declinazione trasversale ai livelli scolastici e alle discipline delle competenze chiave - competenze sociali - Adozione dei curricoli da parte dei docenti e la ricaduta nei percorsi di ricerca-azione - Adozione dei modelli adeguatamente predisposti per l'elaborazione di unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare - Attivazione di progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di obiettivi, finalità, criteri di verifica comuni, modalità e tempi di somministrazione delle prove parallele - Strutturazione di almeno due (intermedia e finale) prove di verifica disciplinari comuni e condivise per la scuola primaria in tutte le discipline - Predisposizione di sistemi valutativi adeguati: format utili per il piano di lavoro dei docenti, per la valutazione autentica, per la registrazione degli esiti.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Curricoli per competenze di tutte le discipline - Compilazione di schede di monitoraggio sulla adozione dei curricoli - Uso nelle programmazioni di classe degli obiettivi desunti dal curricolo per competenze di italiano, matematica, storia, geografia, scienze e tecnologia italiano e matematica dei due ordini di scuola: primaria, secondaria. - Uso nelle programmazioni di sezione degli obiettivi desunti dal curricolo per competenze dei campi di esperienze relativi a "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo – numero e spazio" - Uso di modelli adeguatamente predisposti per l'elaborazione di unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare - Attuazione di almeno un progetto annuale per ordine scolastico secondo fasce di età, dedicato ai temi chiave della cittadinanza globale (legalità, etica, volontariato, sicurezza) 	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione, in un lasso di tempo individuato, delle prove intermedie e finali in tutte le discipline nelle classi parallele di scuola primaria. - Uso del modello adeguatamente predisposto per la elaborazione e somministrazione di sistemi valutativi adeguati

MODALITA' DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle schede di rilevazione - Analisi a campione di documenti di programmazione di n. 1 sezione infanzia, un corso primaria e un corso secondaria. - Analisi a campione delle unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare n. un corso primaria e un corso secondaria - Analisi a campione dei progetti interdisciplinari attivati 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi a campione di prove di verifica in n. 1 sezione infanzia, un corso primaria e un corso secondaria. - Analisi a campione di compiti autentici somministrati in n. 2 per ogni grado scolastico - Analisi degli esiti relativi al comportamento nella scheda di valutazione - Analisi degli esiti dei punti 11 - 12 del livello D nella certificazione delle competenze
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di atteggiamenti cooperativi e di condivisione sulle pratiche innovative. - Maggiore omogeneità tra i segmenti del curricolo per favorire negli alunni un approccio più graduale al grado scolastico superiore - Sollecitazione e consolidamento di competenze progettuali e di verifica. - Sperimentazione del curricolo verticale unitario e di nuove modalità nell'organizzazione del percorso curricolare tramite unità di apprendimento per competenze. - Potenziamento delle conoscenze relative alle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni, apertura della scuola a realtà territoriali - Aumentare negli alunni il grado di competenza sociale e civica improntata alla legalità, al rispetto di sé e dell'altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecitazione e consolidamento di un approccio multidimensionale alla valutazione: diagnostica, formativa, sommativa. - Maggiore diffusione di pratiche valutative formative ed autentiche - Valutazione delle competenze sociali tramite tecniche innovative efficaci (osservazione sistematica dei comportamenti, autobiografie, diario di bordo, questionari autovalutativi) - Miglioramento delle competenze sociali degli alunni con particolare riferimento al rispetto delle regole
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TRMINE	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento nei confronti di prassi ormai consolidate. - Atteggiamenti persistenti all'autoreferenzialità rispetto alla disciplina insegnata - Difficoltà organizzative e di coordinamento tra i docenti dei vari ordini scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento nei confronti di prassi ormai consolidate

B. Tabella 6 - Risultati attesi ,azioni previste, monitoraggio, possibili effetti

Area di processo	Ambiente di apprendimento	
Elenco obiettivi	3	4
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	Potenziare gli ambienti di apprendimento digitalizzati.	Migliorare i processi di insegnamento - apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento delle tecnologie informatiche acquistando apparati hardware e software all'avanguardia per consentire la costruzione di ambienti di insegnamento/apprendimento innovativi. - Potenziamento del segnale via etere negli edifici "storici" dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalizzazione della pratica didattica del cooperative learning e peer education - Implementazione nella didattica di metodologie di problem solving - Uso funzionale delle nuove tecnologie - Partecipazione in maniera attiva alla realizzazione di ricerche o progetti interdisciplinari
AZIONI PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento delle tecnologie informatiche acquistando apparati hardware e software all'avanguardia per consentire la costruzione di ambienti di insegnamento/ apprendimento innovativi - Realizzazione di una infrastruttura di rete LAN negli edifici "storici" dell'Istituto ove, a causa delle pareti molto spesse, il segnale via etere della esistente rete WI FI è di difficile ricezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di attività formative, di scambio, di ricerca- azione funzionali alla diffusione di metodologie e didattiche inclusive e attive - Compilazione d modelli UdA per l'attuazione di progetti interdisciplinari - Elaborazione di prove di verifica per valutare il percorso formativo
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di almeno n. 30 PC fissi per i laboratori dei plessi. - Acquisto di almeno n. 9 LIM nelle classi dei plessi. - Realizzazione di una infrastruttura di rete LAN negli edifici "storici" di Via Beschi e Via Amato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di modelli UdA per l'elaborazione di progetti interdisciplinari adeguatamente predisposti - Uso di strumenti di verifica idonei a valutare il percorso formativo effettuato
MODALITA' DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione delle tecnologie acquisite e delle criticità 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi a campione delle UdA interdisciplinari - Analisi a campione degli esiti delle prove somministrate
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento di ogni ambiente di apprendimento (aule, laboratori, spazi condivisi) per la diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, a vantaggio della didattica curricolare e progettuale anche di alunni diversamente abili. - Utilizzo da parte dei docenti di strumenti tecnologici condivisi per la registrazione/ valutazione del percorso scolastico degli alunni, per la produzione/ condivisione dei materiali didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione nella didattica di pratiche inclusive e flessibili volte a sollecitare le life skills (problem solving, pensiero creativo, gestione delle emozioni, ecc.) e a promuovere i saperi epistemologici a partire dai saperi personali di ciascun allievo. Didattica laboratoriale e metacognitiva basate su tecniche attive: <ul style="list-style-type: none"> - Simulative (role play, copioni, ...) - Analitiche (studi di caso/autocaso/autobiografie) - Problematiche (situazioni critiche / incident, ...) - Proattive (brainstorming, progetti, ...) - Relazionali (cooperative learning peer tutoring) - Esercitative
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a Processo di digitalizzazione avviato e non ancora completato 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento nei confronti di prassi ormai consolidate

DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE		
------------------------------------	--	--

C. Tabella 7 - Risultati attesi ,azioni previste, monitoraggio, possibili effetti

Area di processo	Continuità e orientamento	
Elenco obiettivi	5	6
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	Incrementare i percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici.	Favorire le occasioni di incontro tra docenti di diversi gradi scolastici tese al confronto e alla condivisione metodologico-didattica
RISULTATI ATTESI	- Corresponsabilità nella realizzazione delle attività	- Collegialità di progettazione - Comunicazione e interazioni tra i tre contesti educativi
AZIONI PREVISTE	- Progettazione di attività didattiche in continuità verticale - Elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari in continuità verticale - Attuazione di percorsi formativi laboratoriali - Organizzazione di incontri orientativi con gli alunni delle classi quinte - Organizzazione di occasioni di incontro con le famiglie per la condivisione delle scelte formative future degli alunni	- Raccordo curricolare tra le classi ponte condividendo le competenze in entrata e in uscita - Attuazione di interventi congiunti e coordinati tra i docenti dei diversi ordini scolastici - Costruzione di prove comuni nelle classi ponte e sperimentarne l'utilità e la possibilità di standardizzarle
INDICATORI DI MONITORAGGIO	- Stesura di unità di apprendimento interdisciplinari in continuità verticale - Questionario di gradimento del servizio scolastico da somministrare agli alunni - Questionario di gradimento da somministrare alle famiglie	- Attuazione di n. 4 incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici su tematiche di interesse comune - Prove di valutazione condivise tra i vari ordini scolastici
MODALITA' DI RILEVAZIONE	- Analisi delle unità di apprendimento attuate - Analisi della percentuale di alunni che passano da un ordine all'altro dello stesso istituto. - Rilevazione statistica relativa ai questionari di gradimento	- Focus group - Analisi a campione degli esiti delle prove somministrate nelle classi ponte
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	- Promuovere negli alunni il senso di appartenenza alle varie realtà scolastiche tra loro interconnesse. - Aumentare il numero degli alunni nel passaggio tra un ordine e l'altro - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni	- Conoscere e condividere gli aspetti formativi dei vari ordini scolastici - Sollecitare la realizzazione di un percorso formativo comune e condiviso.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	- Persistenza di una situazione statica e poco aperta al cambiamento. - Elevata percentuale di alunni che prosegue gli studi nell'ordine scolastico successivo in un istituto diverso da quello di provenienza.	- Resistenza al cambiamento

D. Tabella 8 - Risultati attesi ,azioni previste, monitoraggio, possibili effetti

Area di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Elenco obiettivi	7	8
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	Migliorare la qualità ed efficacia della didattica e la formazione dei docenti.	Valorizzare gli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa
RISULTATI ATTESI	- Attuazione di percorsi formativi, in cui sperimentare metodologie e strategie didattiche innovative per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, la valorizzazione delle attitudini personali, la sollecitazione di competenze trasversali	- Sperimentazione di nuove forme di collaborazione con le famiglie
AZIONI PREVISTE	- Formazione sulla didattica per competenze con ricaduta sull'azione quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) - Formazione sulla didattica attiva "didattica capovolta" con ricaduta sull'azione quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) - Attuazione di un percorso di formazione nel settore della didattica innovativa e laboratoriale secondo l'approccio della ricerca-azione - Possibile erogazione di un corso di formazione per	- Ricognizione di competenze genitoriali e di specifici bisogni tramite somministrazione di un questionario - Attivazione di iniziative, laboratori e corsi con genitori volontari - Partecipazione dei genitori ad eventi formativi suggeriti dalla scuola

	l'alfabetizzazione informatica e su tematiche dell'inclusione secondo l'approccio della ricerca-azione	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di almeno n. 2 corsi di formazione, composto ciascuno da almeno 15/20 unità, secondo il sistema di apprendimento della ricerca - azione nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> o Didattica innovativa o La didattica inclusiva/alfabetizzazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> - uso di questionari - Iniziative educative promosse da genitori volontari. - Iniziative promosse dalla scuola
MODALITA' DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del numero di partecipanti ad ogni corso non inferiore a 15/20 unità - Sperimentazione degli strumenti acquisiti in almeno n.2 classi per ordine scolastico - Monitoraggio per misurare il grado di soddisfazione dei percorsi attivati - Analisi dei dati rilevati dalla sperimentazione effettuata e diffusione sugli esiti e sulle modalità di sperimentazione - Monitoraggio per misurare il grado di soddisfazione del servizio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione ed analisi dei dati informativi desunti dai questionari . - Attivazione di almeno n. 3 eventi con la collaborazione di genitori volontari
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di nuovi modelli operativi per aggiornare e ricalibrare le prassi didattiche ed operative sulla base della normativa vigente. - Diffusione di strategie didattiche innovative per rivedere, aggiornare e ricalibrare prassi didattiche ed operative consolidate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un piano di potenziamento degli interventi tramite analisi strutturate su risorse disponibili/ bisogni sulla componente genitoriale - Realizzazione di una scuola quale riferimento territoriale di interscambio culturale
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO/LUNGO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento - Partecipazione parziale alle attività concordate 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento - Scarsa partecipazione alle iniziative

4. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO E PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO PERIODICO

La pianificazione operativa di ciascun obiettivo di processo necessita di un lavoro analitico su diversi aspetti inerenti la concreta fattibilità di quanto programmato quali la valutazione delle risorse umani e strumentali.

Si procede definendo in modo chiara la tempistica delle attività rappresentando graficamente su scala temporale l'evoluzione del percorso per illustrare lo stato di avanzamento del piano di miglioramento e per cogliere eventuali disfunzionalità.

Per verificare l'efficacia delle azioni previste e in attuazione si programma un monitoraggio periodico del processo di miglioramento e lo stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo, strutturato in modo da rilevare eventuali criticità ed apportare possibili modifiche agli aspetti della pianificazione che risultano deficitari.

4.1. Impegno delle risorse umane/strumentali, definizione dei tempi di attuazione e monitoraggio periodico.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione - tabella 9 -

Obiettivo di processo <i>Potenziare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi predisponendo un curricolo di istituto armonizzato tra i vari ordini di scuola per competenze.</i>		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività Tempistica								
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/giugno 2019
AZIONI	Strutturazione del curricolo verticale per competenze. Discipline/campi di esperienze da declinare: Italiano- matematica/i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo numero e spazio	Funzione strumentale Gruppo di lavoro misto costituito da 5 membri	Numero 12 ore ciascuno	€ 1.050,00 lordo dipendente	Fondo di Istituto	Raggiunto								
	Strutturazione del curricolo verticale per competenze. Discipline/campi di esperienza da declinare: storia-geografia-scienze-tecnologia-inglese-spagnolo/Il sè e l'altro	Funzione strumentale Gruppo di lavoro misto costituito da 10 membri		€ 2.100,00 lordo dipendente		Da conseguire								
	Strutturazione del curricolo verticale per competenze. Discipline/ campi di esperienza da declinare: arte-musica-educazione fisica-religione-attività alternativa/ Il corpo e il movimento- Immagini e suoni	Funzione strumentale Gruppo di lavoro misto costituito da 5 membri		€ 1.050,00 lordo dipendente		Da conseguire								
	Declinazione trasversale ai livelli scolastici e alle discipline delle competenze chiave - competenze sociali					In parte								
	Adozione dei curricoli da parte dei docenti e la ricaduta nei percorsi di ricerca-azione	Docenti di classe	/	/	/	In parte								
	Adozione dei modelli adeguatamente predisposti per l'elaborazione di unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare	Docenti di classe	/	/	/	Raggiunto								

	Attivazione di progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Team di docenti-incontri inter disciplinari	/	/	/	In parte													
MONITORAGGIO	Indicatori	Compilazione di schede di monitoraggio sulla adozione dei curricoli	Docenti di classe	/	/	/													
		Uso nelle programmazioni di classe degli obiettivi desunti dal curricolo per competenze dei due ordini di scuola, primaria e secondaria, relative alle seguenti discipline : - italiano e matematica	Docenti di classe	/	/	/													
		- storia-geografia-scienze-tecnologia-inglese-spagnolo	Docenti di classe	/	/	/													
		- Arte-musica-educazione fisica-religione-attività alternativa	Docenti di classe	/	/	/													
		Uso nelle programmazioni degli obiettivi desunti dal curricolo per competenze della scuola dell'infanzia in relazione ai seguenti campi di esperienza: - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo numero e spazio	Docenti di sezione	/	/	/													
		- Il sè e l'altro		/	/	/													
		- Il corpo e il movimento - Immagini e suoni	Docenti di classe	/	/	/													
	Strumenti	Uso di modelli adeguatamente predisposti per l'elaborazione di unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare	Docenti di classe	/	/	/													
		Analisi delle schede di rilevazione	Nucleo di valutazione																
		Analisi a campione di documenti di programmazione di n. 1 sezione infanzia, un corso primaria e un corso secondaria																	
Analisi a campione delle unità di apprendimento tramite cui progettare le unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare n. un corso primaria e un corso secondaria																			
Analisi a campione dei progetti interdisciplinari attivati																			
Obiettivo di processo <i>Armonizzare le modalità, gli strumenti di verifica per classi/classi parallele/ambiti disciplinari per l'accertamento delle competenze di base e di cittadinanza</i>		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività													
						Tempistica													
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/giugno 2019					
AZIONI	Definizione di obiettivi, finalità, criteri di verifica comuni, modalità e tempi di somministrazione delle prove per classi parallele	Incontri di programmazioni e settimanale/ Incontri interdisciplinari Funzione strumentale	In base al piano di progettazione	Nessuno	Nessuno	Da conseguire													
	Strutturazione di almeno due (intermedia e finale) prove di verifica disciplinari comuni e condivise per la scuola primaria in tutte le discipline					Da conseguire													
	Predisposizione di sistemi valutativi adeguati: format utili per il piano di lavoro dei docenti, per la valutazione autentica, per la registrazione degli esiti.					Conseguito													
MONITORAGGIO	Indicatori	Somministrazione, in un lasso di tempo individuato, delle prove intermedie e finali in tutte le discipline nelle classi parallele di scuola primaria.	Docenti di classe	/	/	/	Da conseguire												
		Uso del modello adeguatamente predisposto per la elaborazione e somministrazione di sistemi valutativi adeguati	Docenti di classe	/	/	/	Da conseguire												
		Analisi degli esiti relativi al comportamento	Nucleo di																

Stru	Analisi a campione delle UdA interdisciplinari	Nucleo di valutazione				Da conseguire								
	Analisi a campione degli esiti delle prove somministrate													

Area di processo: Continuità e orientamento - tabella 11 -

Obiettivo di processo <i>Incrementare i percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici.</i>		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività Tempistica								
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/giugno 2019
AZIONI	Progettazione di attività didattiche in continuità verticale	Funzione strumentale	/	/	/	Da conseguire								
	Elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari in continuità verticale	Docenti di classe												
	Attuazione di percorsi formativi laboratoriali	Docenti di classe	/	/	/	Da conseguire								
	Organizzazione di incontri orientativi con gli alunni delle classi quinte	Funzione strumentale				Da conseguire								
	Organizzazione di occasioni di incontro con le famiglie per la condivisione delle scelte formative future degli alunni	Funzione strumentale/ docenti di classe	/	/	/	Da conseguire								
MONITORAGGIO	Indicatori	Stesura delle unità di apprendimento interdisciplinari in continuità verticale	Docenti di classe	/	/	/	Da conseguire							
		Questionario di gradimento del servizio scolastico da somministrare agli alunni	Docenti di classe				Da conseguire							
		Questionario di gradimento da somministrare alle famiglie	Docenti di classe	/	/	/	Da conseguire							
	Strumenti	Analisi delle unità di apprendimento attuate	Nucleo di valutazione				Da conseguire							
		Analisi della percentuale di alunni che passano da un ordine all'altro dello stesso istituto												
		Rilevazione statistica relativa ai questionari di gradimento												
Obiettivo di processo <i>Favorire le occasioni di incontro tra docenti di diversi gradi scolastici tese al confronto e alla condivisione metodologico-didattica</i>		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività Tempistica								
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/giugno 2019
AZIONI	Raccordo curricolare tra le classi ponte condividendo le competenze in entrata e in uscita	Funzione strumentale/ docenti di classe secondaria /Incontri interdisciplinari	In base al piano di progettazione	Nessuno	Nessuno	Da conseguire								
	Attuazione di interventi congiunti e coordinati tra i docenti dei diversi ordini scolastici													
	Costruzione di prove comuni nelle classi ponte e sperimentarne l'utilità e la possibilità di standardizzarle													
	- primaria e secondaria													
- primaria e infanzia														

MONITORAGGIO	Indicatori	Attuazione di n. 4 incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici su tematiche di interesse comune	Funzione strumentale/ docenti di classe secondaria /Incontri interdisciplinari	/	/	/	Da conseguire											
		Prove di valutazione condivise tra i vari ordini scolastici	Docenti delle classi ponte	/	/	/												
	Stru	Focus group	Nucleo di valutazione															
		Analisi a campione degli esiti delle prove somministrate nelle classi ponte																

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse - tabella 12 -

Obiettivo di processo Migliorare la qualità ed efficacia della didattica e la formazione dei docenti		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività Tempistica											
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/ giugno 2019			
AZIONI	Formazione sulla didattica per competenze con ricaduta sull'azione quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)	Docenti di classe Funzione strumentale Animatore digitale	/	/	/	In parte											
	Formazione sulla didattica attiva "didattica capovolta" con ricaduta sull'azione quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)																
	Attuazione di un percorso di formazione nel settore della didattica innovativa e laboratoriale secondo l'approccio della ricerca-azione	Docenti partecipanti ai corsi erogati				Da conseguire											
	Possibile erogazione di un corso di formazione per l'alfabetizzazione informatica e su tematiche dell'inclusione secondo l'approccio della ricerca-azione	Docenti partecipanti ai corsi erogati				Da conseguire											
MONITORAGGIO	Indicatori	Avvio di almeno n. 2 corsi di formazione secondo il sistema di apprendimento della ricerca - azione nei seguenti ambiti: o Didattica innovativa o La didattica inclusiva/alfabetizzazione informatica	Funzione strumentale Nucleo di valutazione				Da conseguire										
	Strumenti	Sperimentazione degli strumenti acquisiti in almeno n. 2 classi per ogni ordine scolastico con somministrazione di questionari	Docenti di classe coinvolti				Da conseguire										
		Analisi del numero di partecipanti ad ogni corso non inferiore a 15/20 unità															
		Monitoraggio per misurare il grado di soddisfazione dei percorsi attivati	Nucleo di valutazione				Da conseguire										
		Analisi dei dati rilevati dalla sperimentazione effettuata e diffusione sugli esiti e sulle modalità di sperimentazione					Da conseguire										
Monitoraggio per misurare il grado di soddisfazione del servizio scolastico					Da conseguire												

Area di processo: *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - tabella 12 -*

Obiettivo di processo <i>Valorizzare gli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa</i>		Risorse umane e strumentali				Pianificazione delle attività Tempistica								
		Figure professionali	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria	Risultati conseguiti eventuali criticità	Settembre/dicem 2016	Gennaio/marzo 2017	Aprile/giugno 2017	Settembre/dicem 2017	Gennaio/marzo 2018	Aprile/giugno 2018	Settembre/dicem 2018	Gennaio/giugno 2019
AZIONI	Ricognizione di competenze genitoriali e di specifici bisogni tramite somministrazione di un questionario	<i>Docenti di classe</i>	/	/	/	<i>In parte</i>								
	Attivazione di iniziative, laboratori e corsi con genitori volontari	<i>Genitori volontari</i>				<i>In parte</i>								
	Partecipazione dei genitori ad eventi formativi suggeriti dalla scuola	<i>Genitori partecipanti</i>				<i>Da conseguire</i>								
MONITORAGGIO	Indicatore	Iniziativa educative promosse da genitori volontari.	<i>Genitori volontari</i>			<i>In parte</i>								
		Iniziativa educative promosse dalla scuola	<i>Genitori partecipanti</i>			<i>Da conseguire</i>								
	Strumenti	Rilevazione ed analisi dei dati informativi desunti dai questionari	<i>Nucleo di valutazione</i>			<i>Da conseguire</i>								
		Attivazione di almeno n. 3 eventi con la collaborazione di genitori volontari				<i>Da conseguire</i>								
		Valutazione del grado di collaborazione con le famiglie				<i>Da conseguire</i>								

5. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE DEL PDM E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati viene svolta una valutazione sull'andamento complessivo del PdM con frequenza annuale e periodica al fine di rilevare l'efficacia e la validità della pianificazione.

Si valuta l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate e trascritte nella sezione 5 del RAV, come esplicitato nelle tabelle sottostanti. Si analizzano dati oggettivi desumibili dalle pagelle quadrimestrali e dalla documentazione scolastica interna come le sanzioni disciplinari.

5.1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti - Tabella n. 13 -

Esiti degli studenti	Risultati scolastici	Competenze chiave e di cittadinanza
Priorità strategiche	Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio - basso con poche punte di eccellenza	Migliorare le competenze sociali degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità)
Traguardi a lungo periodo	Elevare la percentuale degli studenti con valutazione in uscita dal primo ciclo medi alta (8 - maggiore di 8) allineandola alla media regionale.	Riduzione valutazioni di fascia medio - bassa (5-6-7) nel voto di comportamento e del livello D nella certificazione delle competenze (punti 11-12)
Indicatori scelti	Percentuale di studenti della scuola secondaria di primo grado con valutazione media nelle varie discipline attestata su un livello medio-alto	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di studenti della scuola primaria con valutazione comportamento corrispondente a ottimo - Percentuale di studenti della scuola secondaria di primo grado con valutazione del comportamento nella fascia medio-bassa ridotta - Numero di studenti con sanzioni disciplinari - Riduzione del livello D al punto 11/12 del certificato delle competenze
Risultati attesi	Aumento di studenti con valutazioni attestata su livelli medi - alti (Miglioramento dei livelli di apprendimento, evidenziato da aumento di valutazioni attestata su livelli medi-alti, a conclusione del primo e secondo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado e a	Aumento di studenti con competenze sociali e civiche (rispetto delle regole).

	conclusione del primo ciclo di istruzione)	
Considerazioni critiche e proposte di Integrazione		

5.2. Condivisione interna ed esterna del Piano di Miglioramento

L'efficacia del PdM è strettamente connessa alla possibilità di coinvolgere tutta la comunità nelle azioni pianificate. Al riguardo si ritiene cruciale programmare le modalità tramite cui tutta l'organizzazione scolastica prenderà parte attivamente allo sviluppo del PdM descrivendo i processi di condivisione del piano all'interno della scuola, tabella 14.

Inoltre affinché i contenuti e gli esiti a cui si perviene siano condivisi all'interno e all'esterno del sistema scolastico, si pianificano le azioni di diffusione e di trasparenza, tabella 15.

Tabella 13 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola						
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Tempistica			
			2015-16	2016-17	2017-18	2018-19
- Incontri collegiali	- Collegio docenti - Nucleo Interno di Autovalutazione	- Sito web - Relazione illustrata attraverso presentazione in Power Point. - Focus group				
- Riunioni di Dipartimento (scuola secondaria di primo grado) - riunioni interdisciplinari (scuola primaria) - Gruppi di lavoro operativi	- Docenti afferenti ai Dipartimenti (scuola secondaria di secondo grado) - Nucleo Interno di Autovalutazione	Materiale prodotto dal lavoro del nucleo di valutazione				
- Incontri interdisciplinari - Consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) - riunioni interdisciplinari (scuola primaria)	- Docenti delle Interclassi (scuola primaria) - Docenti dei Consigli di classe - Responsabili del monitoraggio all'interno del NIV	Materiale prodotto dal lavoro del nucleo di valutazione				

Tabella 13 - Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

	Azioni di diffusione dei risultati del PdM			
	Metodi	Destinatari	Strumenti	Considerazione nate dalla condivisione
All'interno della scuola	- Diffusione dei risultati presso il personale della scuola	- Docenti - Personale ATA	- Relazione illustrata attraverso presentazione in Power Point. - Focus group	Da effettuare
All'esterno della scuola	- Diffusione dei risultati presso le famiglie degli	- Comitato dei genitori.	- Consiglio di istituto - Sito web della scuola	Da effettuare

	<p>alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione dei risultati sul territorio corrispondente al bacino d'utenza della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie degli alunni della scuola. - Famiglie risiedenti nel bacino di utenza della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione nell'ambito della pubblicizzazione del PTOF, attraverso la realizzazione di manifesti /depliant in collaborazione con il responsabile del sito della scuola - Scuola in mostra 	
--	---	---	--	--